

L'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro per le aziende sequestrate

Stela Gazheli, Consulente del lavoro - Associate partner AGN Responsabile Area Lavoro

Nelle aziende sequestrate la verifica della regolarità dei contratti di lavoro è particolarmente importante, anche in considerazione dei controlli di legalità che incombono sugli amministratori giudiziari. La simulazione di contratti con mansioni differenti e trattamenti economici finalizzati all'evasione contributiva sono piuttosto diffusi nelle aziende sottratte alla criminalità organizzata. L'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (AsseCo) garantisce la regolarità degli stessi riducendo fortemente i rischi di accertamento e quelli di contenzioso da parte del personale dipendente. Un'importante misura di compliance che assicura all'amministratore giudiziario la tranquillità di operare con contratti di lavoro regolari. L'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro è frutto di un'intesa tra Ministero del lavoro e consulenti del lavoro finalizzata ad avviare un sistema volontario di controllo delle imprese che possa qualificarle nei confronti dello stesso Ministero e dei terzi certificando la regolarità delle stesse nella gestione dei rapporti di lavoro. Si tratta di un vero e proprio procedimento di certificazione di terza parte imparziale che risulta coerente con i canoni di quanto previsto dalla norma ISO 17021:2011. Il sistema deve intendersi integrativo degli ordinari strumenti di controllo esistenti e mira, proprio attraverso la funzione sussidiaria di esperti del settore, a favorire imprese che volontariamente si dotano in modo trasparente di un ulteriore sistema di verifica. In pratica, mentre l'impresa dichiara elementi sostanziali del rapporto (non conoscibili da terzi), il consulente del lavoro asseveratore accerterà che quanto discende dalle dichiarazioni del datore di lavoro sia correttamente tradotto secondo le vigenti normative. Con l'ottenimento dell'Asse.Co le aziende otterranno una "protezione" maggiore e ridurranno il rischio di incorrere in visite ispettive in quanto entreranno a far parte dei criteri di selezione dell'attività ispettiva del Ministero del Lavoro. Chi si certifica dovrebbe, pertanto, essere "esonero" dai controlli, con esclusione di quelli fatti a campione sulla veridicità delle dichiarazioni, delle indagini richieste dall'autorità giudiziaria o amministrativa. L'Asse.Co. può essere fatta valere al pari del Durc, beneficiandone quindi anche per la verifica delle regolarità dell'impresa negli appalti privati. A livello di comunicazione è un risultato importante che rafforza ulteriormente la fiducia dei lavoratori nei confronti dell'azienda e la sua reputazione con i vari interlocutori. Assicura, inoltre, un maggior punteggio per le gare d'appalto, se previsto dal regolamento come requisito. L'ottenimento della certificazione Asse.Co. mira a far risaltare la positività delle aziende che entreranno a far parte di una ristretta cerchia di aziende virtuose privilegiate dal Ministero del Lavoro. Il consulente che ha rilasciato la dichiarazione si obbliga a controllare ogni 4 mesi la permanenza dei requisiti di regolarità. E' un processo di verifica costante che consente, dopo un anno (tempo di validità dell'asseverazione), di procedere alla nuova verifica annuale.